

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

293^a SEDUTA

MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE 2015

Presidenza del Vicepresidente VENTURINO

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Congedi	3
----------------------	---

Disegni di legge

(Annunzio di presentazione).....	4
(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni).....	4

«Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità
e valenze ambientali e paesaggistiche» (847/A) *(Seguito)*

(Rinvio della discussione):

PRESIDENTE.....	8
-----------------	---

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di nuova denominazione).....	8
(Comunicazione di adesione).....	8

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte).....	3
(Annunzio).....	6

Mozioni

(Annunzio).....	7
(Comunicazione di ritiro).....	8

ALLEGATO 1:

Interrogazioni, interpellanze e mozioni (testi).....	10
--	----

ALLEGATO 2:

Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta.....	20
--	----

ALLEGATO 3:

Risposte scritte ad interrogazioni	26
---	----

- da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:

numero 365 dell'onorevole Germanà
numero 401 dell'onorevole Vinciullo
numero 273 dell'onorevole Vinciullo
numero 80 dell'onorevole Musumeci

- da parte dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro:

numero 2442 degli onorevoli Zafarana ed altri

La seduta è aperta alle ore 16.06

FIGUCCIA, segretario f.f., dà lettura dei processi verbali delle sedute 291 e 292 del 10 novembre 2015 che, non sorgendo osservazioni, si intendono approvati.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Panepinto, Di Giacinto e Forzese.

L'Assemblea ne prende atto.

Annunzio di risposte scritte a interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute le risposte scritte alle seguenti interrogazioni:

da parte dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro:

N. 2442 - Notizie sull'apertura di centri diurni semiresidenziali per la cura dei pazienti affetti da morbo di Alzheimer.

Firmatari: Zafarana Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio; Zito Stefano; Trizzino Giampiero.

(Con nota prot. n. 28825/IN.16 del 15 giugno 2015 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia);

da parte dell'Assessore per il territorio e l'ambiente:

N. 80 - Sospensione delle procedure di ampliamento della discarica di rifiuti di contrada Tiritì, in provincia di Catania.

Firmatari: Musumeci Sebastiano; Ioppolo Giovanni.

(Con nota prot. n. 10333 del 22 febbraio 2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente. - Con nota prot. n. 4138/GAB del 24 settembre 2013, l'Assessore per il territorio ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg.int.Ars);

N. 273 - Provvedimenti urgenti per riaprire i termini di pagamento del condono edilizio.

Firmatari: Vinciullo Vincenzo.

(Con nota prot. n. 16166 del 27 marzo 2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente. - Con nota prot. n. 4183 del 25 settembre 2013, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi dell'art. 140 comma 5, Reg. int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta);

N. 365 - Notizie sull'imponente intervento della Guardia forestale e del Nucleo Elicotteri dei Vigili del fuoco nel Parco dei Nebrodi per il salvataggio di un cavallo.

Firmatari: Germanà Antonino Salvatore.

(Con nota prot. n. 20651 del 22 aprile 2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente. - Con nota prot. n. 4178 del 25 settembre 2013, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, ai sensi dell'art. 140 comma 5, Reg. int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta);

N. 401 - Iniziative per fronteggiare i gravissimi rischi per la salute dei siciliani causati dalle emissioni nocive degli impianti industriali.

Firmatari: Vinciullo Vincenzo; Assenza Giorgio; Falcone Marco.

(Con nota prot. n. 21370 del 29 aprile 2013, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente).

Avverto che le stesse saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Annunzio di presentazione di disegni di legge

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Adeguamento normativo della legge per gli appalti pubblici. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 14. (n. 1094)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Fazio in data 4 novembre 2015.

- Interventi in favore dei soggetti con dislessia ed altri disturbi specifici di apprendimento. (n. 1095)

Di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole La Rocca Ruvolo in data 4 novembre 2015.

Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissioni

PRESIDENTE. Comunico che i seguenti disegni di legge sono stati inviati alle competenti Commissioni:

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Modifiche all'articolo 22 della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15. (n. 1067)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Modifica del comma 24 dell'articolo 11 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26. (n. 1069)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE (II)

- Disposizioni in materia di raccolta differenziata dei rifiuti. (n. 1065)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

PARERE IV.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Disposizioni in materia di agricoltura sociale attuazione della legge 18 agosto 2015, n. 141. (n. 1066)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

AMBIENTE E TERRITORIO (IV)

- Modifiche all'articolo 1 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 14. (n. 1047)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Trasferimento delle competenze in materia di edilizia pubblica e popolare ai liberi Consorzi di comuni ed alle Città metropolitane, in attuazione dell'articolo 32 della legge regionale 4 agosto 2015, n. 15. (n. 1051)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

PARERE I

- Imposta di soggiorno e turismo accessibile. (n. 1053)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione siciliana recante "Istituzione di un'area a valenza turistica nella Città metropolitana di Messina - Valle del Mela: 'Zona di interesse strategico, turistico, ambientale, nazionale - ZISTAN - Valle del Mela'". (n. 1054)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Disciplina della promozione della qualità nella progettazione architettonica. (n. 1061)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Applicazione della legge regionale 29 novembre 2005, n. 15 sull'attività di enti e associazioni, senza scopo di lucro, per iniziative in specchi d'acqua demaniali. (n. 1071)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Disposizioni per la mitigazione del rischio esondazione ed alluvione ed azioni di rifunionalizzazione e naturalizzazione dei corsi d'acqua. (n. 1072)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Interventi a favore della diffusione della musica classica. (n. 1046)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Norme per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e dei siti legati alla Seconda guerra mondiale in Sicilia. (n. 1048)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Disposizioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso. (n. 1068)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

PARERE IV.

SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Modifica del comma 2 dell'articolo 98 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. (n. 1050)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Misure in favore della prevenzione del rischio di ostruzione delle vie aeree in età pediatrica. (n. 1052)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Provvedimenti per la valorizzazione delle esperienze professionali acquisite da personale a contratto determinato nei futuri bandi di concorsi del comparto sanità. (n. 1056)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Coordinamento dei servizi legali delle Aziende sanitarie. (n. 1059)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

- Norme sulla disostruzione pediatrica. (n. 1062)

Di iniziativa parlamentare.

Inviato il 3 novembre 2015.

Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Comunico che è stata presentata la seguente interrogazione con richiesta di risposta orale:

N. 2821 - Notizie sull'istituzione della riserva naturale 'Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena'.

- Presidente Regione

- Assessore Territorio e Ambiente

Vinciullo Vincenzo

Avverto che l'interrogazione testé annunciata sarà posta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

Comunico che è stata presentata la seguente interrogazione con richiesta di risposta in Commissione:

N. 2818 - Interventi urgenti per la diga Pietrarossa (CT).

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro

Raia Concetta

L'interrogazione testé annunciata sarà inviata al Governo ed alla competente Commissione.
Comunico che sono state presentate le seguenti interrogazioni con richiesta di risposta scritta:

N. 2819 - Notizie sul Piano regionale dei rifiuti.

- Presidente Regione

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Palmeri Valentina; Foti Angela; Trizzino Giampiero; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; La Rocca Claudia; Zito Stefano

N. 2820 - Notizie in merito alla mancata nomina del C.d.A. dell'Ersu di Catania.

- Presidente Regione

- Assessore Istruzione e Formazione

Falcone Marco

N. 2822 - Chiarimenti sulla grave carenza di biancheria piana da letto all'ospedale 'Guzzardi' di Vittoria (RG).

- Presidente Regione

- Assessore Salute

Ferreri Vanessa; Zito Stefano; Trizzino Giampiero; Cancelleri Giovanni Carlo; Palmeri Valentina; Ciaccio Giorgio; Mangiacavallo Matteo; Zafarana Valentina; Cappello Francesco; Foti Angela; La Rocca Claudia; Ciancio Gianina; Siragusa Salvatore; Tancredi Sergio

Avverto che le interrogazioni testé annunciate saranno inviate al Governo.

Annunzio di mozioni

PRESIDENTE. Comunico che sono state presentate le seguenti mozioni:

N. 490 - Iniziative in favore della proroga del termine ultimo per la rendicontazione delle spese a valere sul PSR Sicilia 2007-2013.

Foti Angela; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Ferreri Vanessa; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina; Zito Stefano

Presentata il 27/10/15.

N. 491 - Incentivi per l'utilizzo di energie sostenibili.

La Rocca Ruvolo Margherita; Oddo Salvatore; Lupo Giuseppe; Ruggirello Paolo

Presentata il 29/10/15

N. 492 - Provvedimenti per liberare le banchine dei porti siciliani dai mezzi navali confiscati agli scafisti.

Vinciullo Vincenzo; D'Asero Antonino; Germanà Antonino Salvatore; Lo Sciuto Giovanni; Fontana Vincenzo; Cascio Francesco; Alongi Pietro

Presentata il 30/10/15.

Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'articolo 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

Comunicazione di ritiro di mozione

PRESIDENTE. Comunico che in data 4 novembre 2015 l'onorevole Ciaccio ha ritirato, anche a nome degli altri firmatari, la mozione n. 489.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di nuova denominazione di Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Informo che, con nota del 10 novembre 2015, pervenuta e protocollata in pari data al n. 9872/AulaPG, l'onorevole Picciolo, nella qualità di Presidente del Gruppo parlamentare "Patto dei Democratici per le Riforme (PDR)", ha comunicato che il Gruppo parlamentare da lui presieduto ha assunto, a decorrere dal 10 novembre 2015, la seguente nuova denominazione: "Patto dei Democratici per le Riforme – Sicilia Futura (PDR–Sicilia Futura)".

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della discussione del disegno di legge "Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche" (n. 847/A)

PRESIDENTE. Si passa al II punto all'ordine del giorno: Discussione di disegni di legge.

Si procede con il seguito della discussione del disegno di legge "Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche" (n. 847/A), posto al n. 2).

Onorevoli colleghi, mi è giunta una richiesta dal Presidente della IV Commissione per un ulteriore approfondimento sul disegno di legge che verrà trattato tra poco.

Pertanto, la seduta è sospesa per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 16,21, è ripresa alle ore 16.53)

La seduta è ripresa.

Comunicazione di adesione a Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, informo che, con nota testé pervenuta in Aula, l'onorevole Salvatore Cascio ha comunicato di aderire "già dalla seduta odierna" al Gruppo parlamentare 'PDR-Sicilia Futura'.

Pertanto, a decorrere dall'11 novembre 2015, lo stesso deputato cessa contestualmente di far parte del Gruppo parlamentare 'Sicilia democratica'.

L'Assemblea ne prende atto.

Rinvio della discussione del disegno di legge «Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche» (847/A)

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che il Presidente della IV Commissione ha prospettato l'esigenza di un ulteriore approfondimento del disegno di legge n. 847/A "Norme in

materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche”, posto al n. 2) del II punto all’ordine del giorno.

Pertanto, avverto che la trattazione dello stesso sarà rinviata alla prossima seduta.

DINA. Per quanto riguarda il disegno di legge n. 349/A?

PRESIDENTE. Il Governo non è presente, onorevole Dina, lo porteremo in discussione la prossima settimana perché rimane esattamente lo stesso ordine del giorno.

Onorevoli colleghi, la seduta è rinviata a martedì, 17 novembre 2015, alle ore 16.00, con il seguente ordine del giorno:

I - COMUNICAZIONI

II - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) - “Norme in materia di tutela aree caratterizzate da vulnerabilità e valenze ambientali e paesaggistiche”. (n. 847/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Cirone

- 2) - “Valorizzazione del demanio trazzerale”. (n. 349/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Germanà

La seduta è tolta alle ore 16.54

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

ALLEGATO 1**Interrogazioni**

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e per l'ambiente, premesso che, l'area di 'Capo Murro di Porco e della Penisola della Maddalena', avente una estensione di Ha 577,55 e ricadente nel comune di Siracusa, presenta caratteristiche scientifiche per essere tutelata e valorizzata con l'istituzione di una riserva naturale orientata;

preso atto che il Consiglio regionale per la Protezione del patrimonio naturale (C.R.P.P.N.), nella seduta del 25/05/2011, esprimeva parere favorevole sia all'avvio delle procedure necessarie per l'istituzione della riserva 'Capo Murro di Porco e Penisola della Maddalena' che all'avvio delle procedure necessarie per la predisposizione del provvedimento di vincolo biennale, ex art. 6 della l.r. 98/81 e s.m.i.;

tenuto conto che a seguito del parere 'de quo agitur', l'Assessorato del territorio e dell'ambiente, con DDG n. 589 del 29 luglio 2011, vincolava, al fine di procedere alla modifica e all'approvazione del piano regionale dei parchi e delle riserve naturali, la riserva naturale 'Capo Murro di Porco e della Penisola della Maddalena', per un periodo di due anni dalla data del decreto 'de quo', prorogabile una sola volta per altri due anni;

valutato che il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale (CRPPN), nella seduta del 26 giugno 2014, ha stabilito di dover ascoltare il parere del Sindaco di Siracusa, nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 212 del 18 luglio 2014, che prevede il coinvolgimento degli Enti locali nel procedimento istitutivo delle aree protette;

considerato che l'area interessata dalla proposta di istituzione della riserva naturale assume maggiore rilevanza dal punto di vista naturalistico, in quanto è prospiciente l'area marina protetta del Plemmirio, a sud dell'area urbana di Siracusa;

visto che il vincolo biennale nell'area della futura riserva 'Capo Murro di Porco e della Penisola della Maddalena', di cui al D.D.G. n. 589 del 29 luglio 2011, scadrà improrogabilmente il 29 luglio 2015;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto sopra ampiamente esposto e denunciato;

se non ritengano necessario attivarsi affinché gli uffici della Regione preposti provvedano al più presto a convocare il Sindaco di Siracusa, come stabilito dal Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale (CRPPN), nella seduta del 26 giugno 2014;

se non ritengano necessario accelerare l'iter di modifica e approvazione del Piano Regionale dei parchi e delle riserve naturali di cui al d.a. n. 970/91, includendo la riserva naturale 'Capo Murro di Porco e della Penisola della Maddalena' entro la data di scadenza del vincolo di cui sopra, ovvero entro il 29 luglio 2015». (2821)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

nel Consorzio di bonifica 7 di Caltagirone (CT) una grave crisi ha determinato una richiesta di pignoramento da parte di Imprepar - Impregilo partecipazioni s.p.a. per crediti non onorati; per poter sbloccare la situazione che grava nel Consorzio di bonifica 7 Caltagirone (CT), occorrono 4,7 milioni di euro;

considerato che qualunque intervento finanziario a sostegno del Consorzio è stato pignorato;

rilevato che tale situazione ha determinato il blocco degli stipendi di 110 lavoratori;

considerato altresì che:

i dipendenti hanno percepito l'ultimo stipendio nel mese di novembre u.s. e che non sono più in grado di poter sostenere le famiglie;

i tempi sono molto ristretti;

per sapere se non ritengano opportuno avvalersi di un decreto che possa sbloccare sia il pignoramento che il completamento della stessa diga Pietrarossa». (2818)

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

RAIA

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

in seguito all'audizione dell'assessore Contrafatto tenutasi presso la IV Commissione permanente 'Ambiente e Territorio' in data 10 febbraio 2015, sono state ritenute dallo scrivente particolarmente gravi le dichiarazioni del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia, dott. Lo Monaco, in quanto sembra chiaro che la linea indicata dal dirigente sia quella di non puntare a fare la raccolta differenziata, come prevede la legge e raggiungere il target del 65 per cento, ma quella di non poter andare oltre il 40/ 45 per cento (oggi siamo al 7%); pertanto la priorità sembra quella di consentire ed agevolare gli investimenti privati, ricorrendo al sistema dell'incenerimento gassificazione per il recupero della parte non smaltitibile quale compost o materie prime seconde; in tutto il territorio nazionale peraltro esistono ormai moltissimi inceneritori che non hanno più ragione di esistere e sono in procinto di chiudere;

il ricorso all'incenerimento dei rifiuti rappresenta una strada da escludere in quanto concluderebbe un processo di distruzione dell'ecosistema del mediterraneo già iniziato con il perforamento del sottosuolo e del mare per le ricerche petrolifere, e che porrebbe definitivamente fine alle speranze delle future generazioni e alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente;

rilevato che:

il dott. Lo Monaco è un tecnico gestionale, pertanto non incaricato di decidere sulle direttive politiche che sono state invece chiaramente indicate nella mozione n. 59/2014, approvata

all'unanimità dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 167 del 25 giugno 2014, che impegna il Governo regionale al recupero della materia e il non utilizzo dell'incenerimento;

gli obiettivi imposti dalla legge di raggiungere un livello di raccolta differenziata del 65 per cento non sono certo obiettivi irraggiungibili ma, al contrario, perfettamente possibili solo dove vi sia un'amministrazione regionale capace di attuare la l.r. n. 9/2010 che prevede la riduzione, riuso e riciclo dei rifiuti attraverso una politica di premialità per le amministrazioni locali virtuose e, viceversa, di penalità per quelle inadempienti;

le finalità perseguite dai documenti programmatici comunitari, con particolare riferimento alla 'Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni 'Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti e dalle direttive sul tema, in particolare la direttiva 2008/98/CE sui rifiuti', prevedono misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse, migliorandone l'efficacia e prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, promuovendo l'occupazione sostenibile, in osservanza delle finalità perseguite dai documenti programmatici comunitari;

ritenuto che:

sono stati assegnati 200 milioni di euro OPCM 3887/2010 al commissario straordinario rifiuti per la Regione Sicilia, tra i quali oltre 90 milioni destinati agli impianti di compostaggio;

il finanziamento degli impianti di compostaggio e la dotazione a tutte le SRR dell'impiantistica necessaria per una gestione circolare dei rifiuti, tale da permettere una limitata movimentazione su gomma degli stessi, contribuirebbe in maniera significativa ad abbattere i costi del servizio di raccolta rifiuti e ad invertire il trend negativo della raccolta differenziata;

considerato che è stato recentemente costituito presso l'Assessorato dell'energia un tavolo tecnico per coadiuvare l'Assessore competente alla stesura del nuovo piano rifiuti regionale;

per sapere:

se intendano intraprendere la strada della costruzione degli impianti di incenerimento gassificazione dei rifiuti;

quali azioni intendano attuare per porre definitivamente fine all'annoso problema dei rifiuti in Sicilia;

se intendano rispettare e portare avanti le linee indicate nella mozione n. 59/2014, approvata all'unanimità dall'Assemblea regionale siciliana nella seduta n. 167 del 25 giugno 2014;

se intendano dare piena applicazione alla l.r. n. 9/2010;

come siano stati utilizzati i 200 milioni di euro OPCM 3887/2010 assegnati al Commissario straordinario rifiuti per la Regione Sicilia;

come siano stati utilizzati gli oltre 90 milioni di euro destinati al compostaggio e che hanno visto i relativi bandi di gara andati deserti e se sono previsti interventi migliorativi rispetto ai precedenti bandi;

quali siano le somme attualmente a disposizione del Dipartimento Energia e rifiuti sull'impiantistica del trattamento rifiuti;

quali soggetti prenderanno parte al tavolo tecnico recentemente costituito presso l'Assessorato Regionale dell'Energia per coadiuvare l'Assessore nella stesura del nuovo piano rifiuti regionale;

chi siederà al tavolo tecnico del Ministero dell'Ambiente per la Regione». (2819)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

PALMERI - FOTI - TRIZZINO - CANCELLERI
CAPPELLO - TANCREDI - CIACCIO - CIANCIO
ZAFARANA - FERRERI - MANGIACAVALLO
SIRAGUSA - LA ROCCA - ZITO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che l'ERSU è l'ente della Regione siciliana che gestisce i servizi per il diritto allo studio destinati agli studenti delle università di Palermo, Catania, Messina, Enna e, a partire dalla riforma universitaria del 2001, agli studenti del conservatorio, dell'Accademia di Belle Arti e della LUMSA. L'Ente persegue le finalità stabilite dall'art. 34 della Costituzione, che sancisce il diritto allo studio quale diritto a conseguire, per tutti i cittadini, i titoli più alti degli studi, con specifica attenzione per i cittadini svantaggiati economicamente ma che dimostrino impegno negli studi, e da una serie di norme nazionali e regionali che regolano il settore universitario;

osservato che secondo quanto previsto dalla normativa regionale l'ERSU è struttura intermedia, è a tutti gli effetti, un servizio della Regione siciliana. Per il funzionamento sono previsti diversi organi come il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei revisori e il direttore;

considerato che:

il Presidente viene nominato dal Presidente della Regione che dà incarico per l'esecuzione tramite decreto all'Assessore per l'istruzione;

il cda è così composto: n. 3 rappresentanti tra professori universitari e ricercatori (nominati ai sensi del d.p.r. n. 246 del 14 maggio 1985 e della l.r. del 25 novembre 2002 n. 20 art. 10); da n. 5 rappresentanti degli studenti eletti (nominati ai sensi della l.r. del 16 dicembre 2008 n. 19, del d.p.r. del 5 dicembre 2009 n. 12, del d.p. n. 370/area I/ S.G. del 28 giugno 2010, della l.r. del 25 novembre 2002 n. 20, come integrata dalla l.r. n.2 del 2007 in particolare l'art. 10);

il Collegio dei revisori (ai sensi della l.r. del 16 dicembre 2008 n. 19, del d.p.r. del 5 dicembre 2009 n. 16, del d.p. del 18 gennaio 2013; dall'art 15 della l.r. 20 del 2002) viene così designato: n. 2 componenti, tra cui il Presidente (e un supplente) dall'Assessorato dell'istruzione, n. 1 componente (più un supplente) dall'Assessorato dell'economia;

il direttore, secondo quanto stabilito dalla l.r. n. 9 del 16 gennaio 2012 viene designato dal dirigente generale del Dipartimento istruzione e formazione professionale e nominato con ratifica del cda dell'ERSU;

visto che da diverso tempo si attende da parte del Governo la nomina del cda dell'ERSU di Catania e a caduta del direttore;

per sapere:

se non ritengano opportuno procedere immediatamente alla firma del decreto per la nomina del suddetto cda;

quali siano i motivi ostativi frapposti al rinnovo del Consiglio di amministrazione dell'ERSU di Catania che di fatto non essendo nominato non può procedere alla ratifica del decreto di nomina del direttore, seppur già indicato da parte del dirigente generale del Dipartimento istruzione e formazione professionale». (2820)

(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)

FALCONE

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

a seguito di numerose segnalazioni nonché di testimonianza diretta, venivo a conoscenza di una grave criticità registrata all'Ospedale 'Guzzardi' di Vittoria, in merito alla carenza di lenzuola per i posti letto. A moltissimi pazienti non viene fornita biancheria, adducendo, da parte degli operatori, non meglio identificati problemi di budget che comporterebbero la non disponibilità della stessa. Ad alcuni pazienti vengono fornite le lenzuola verdi da sala operatoria, ai più sfortunati neanche quelle. Questo comporta l'irregolarità nel cambio di biancheria, che fa sì che i pazienti vengano lasciati per più giorni con lenzuola sporche;

denunciata l'anomalia al dirigente direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale 7 dott. Maurizio Aricò tramite posta elettronica, quest'ultimo, in data 18 dicembre 2014, rispondeva che 'Invito il dr. Drago in qualità di direttore sanitario, di voler aprire immediatamente una inchiesta interna per chiarire il percorso della biancheria e il suo approvvigionamento. Relazione su questa inchiesta dovrà essere resa alla direzione entro il giorno lunedì 29 dicembre';

rilevato che trascorsi trenta giorni dalla scadenza del termine per la resa della relazione sull'inchiesta interna e non ricevendo alcuna notizia dal dott. Aricò, persistendo le segnalazioni dei cittadini sulla carenza di biancheria, tornavo a sollecitare il direttore generale, che in data 16 gennaio 2015 trasmetteva la nota prot. U.000620 del 15.01.2015;

considerato che venivano confermate dalla Direzione sanitaria aziendale le criticità relative all'approvvigionamento di biancheria per le quali 'la Direzione aziendale ha dato mandato al responsabile del Servizio Facility Management di intervenire in merito';

il direttore sanitario dott. Giuseppe Drago, con nota prot. 3992/DSV indirizzata al direttore generale, confermava altresì che 'la direzione medica di Presidio ha più volte rilevato e sollecitato la risoluzione delle criticità segnalate da tutte le UU.OO. del P.O. Di Vittoria, relative all'approvvigionamento di biancheria, e che, tra le azioni intraprese, la stessa ha provveduto ad emanare una direttiva che consentisse la tracciabilità delle fasi di ritiro e consegna della biancheria';

nella stessa nota del Direttore Sanitario si legge che 'viene attuata la disposizione relativa alla tracciabilità della biancheria con contabilizzazione della biancheria sporca resa alla ditta. L'incaricato della Ditta non firma per ricevuta la nota di consegna';

è chiaramente specificato che 'dal raffronto tra la biancheria contabilizzata e quanto effettivamente conteggiato risulta una discrepanza numerica';

il grave disservizio per la carenza di biancheria letto veniva altresì già denunciato dagli operatori del P.O. di Vittoria in data ben anteriore alla segnalazione della sottoscritta, sia dalla coordinatrice infermieristica dell'U.O. medicina interna sia dai medici anestesisti che dai coordinatori delle UU.OO. del 'Guzzardi', nonché dai medici dell'ospedale 'Regina Margherita' di Comiso, che inoltravano al direttore sanitario e al responsabile del Servizio facility management dott. Brafa richiesta di interventi risolutivi per porre termine alla 'condizione di difficoltà e vergogna che ogni giorno da mesi si vive', alla 'grave mancanza di biancheria piana da letto' e 'all'impossibilità di garantire il normale giro-letti', finanche all'impossibilità di garantire 'un posto letto per un nuovo ricovero';

visto che allo stato degli atti, da quanto emerge dalle ripetute segnalazioni e denunce dei cittadini, dei pazienti e degli operatori sanitari del P.O., la situazione anziché migliorare sembra peggiorare ogni giorno di più;

per sapere:

se non ritengano opportuno intervenire per richiamare ufficialmente i vertici dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa a risolvere definitivamente l'odiosa criticità che da mesi grava sui P.O. di Vittoria e Comiso;

se non sia il caso di verificare la sussistenza di possibili responsabilità civili e contabili in capo ai vertici dell'ASP 7 Ragusa o ai vertici della ditta fornitrice della biancheria;

quali iniziative intendano prendere per garantire l'elementare diritto dei pazienti ricoverati presso gli Ospedali di Vittoria e Comiso ad avere consona biancheria da letto e dignitosi ricambi». (2822)

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

FERRERI - ZITO - TRIZZINO - CANCELLERI
PALMERI - CIACCIO - MANGIACAVALLLO
ZAFARANA - CAPPELLO - FOTI - LA ROCCA
CIANCIO - SIRAGUSA - TANCREDI

Mozioni*«L'Assemblea Regionale Siciliana*

CONSIDERATO che il termine ultimo per la rendicontazione delle spese a valere sul PSR Sicilia 2007-2013 è fissato al 31 dicembre 2015, così come specificato dall'art. 71 del regolamento 1698/2005 riguardante le l'ammissibilità delle spese;

ATTESO che le maggiori associazioni categoria hanno a gran voce ed in tutte le sedi istituzionali richiesto che l'Autorità di gestione del PSR Sicilia 2007-2013 si faccia portatore presso la Commissione europea di una richiesta di proroga dei termini di rendicontazione delle spese a valere sul programma al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite dai beneficiari, cosa che comporterebbe, come è facile intuire, il fallimento di migliaia di aziende già profondamente segnate dalla perdurante crisi economica;

PRESO ATTO che i ritardi nella rendicontazione delle spese a valere sul PSR 2007-2013 sono imputabili ad una molteplicità di cause, molte delle quali non direttamente ascrivibili a responsabilità diretta dei beneficiari dei finanziamenti del Programma; infatti in primis la crisi economica degli ultimi anni ha molto spesso generato un più difficoltoso accesso al credito che ha bloccato la prosecuzione dei lavori previsti nei progetti, e molti ritardi sono ascrivibili a ritardi nelle gestione delle pratiche afferenti il Programma da parte degli uffici regionali competenti;

CONSIDERATO inoltre che tra il 2007 ed il 2015 la Giunta regionale ha per ben 40 volte, attraverso apposita delibera, dichiarato lo stato di calamità naturale per i danni provocati dagli intensi eventi atmosferici che hanno colpito la totalità del territorio regionale e che hanno procurato danni per centinaia di migliaia di euro in un comparto già sofferente come quello agricolo e che, verosimilmente, hanno comportato anche un ritardo nella rendicontazione delle spese a valere sul PSR 2007-2013 da parte dei beneficiari; entrando nel dettaglio:

nel 2007, le delibere n° 13, 55, 84, 151, 272, 420, 440, 503;

nel 2008, le delibere n° 34, 72, 109, 132, 134, 196, 306, 307, 331, 333, 335, 337, 339;

nel 2009, le delibere n° 68, 70, 259, 356, 408, 414;

nel 2010, le delibere n° 44, 414, 446;

nel 2011, le delibere n° 86, 220, 333;

nel 2013, le delibere n° 30, 71, 141, 388;

nel 2014, le delibere n° 328, 387;

nel 2015, le delibere n° 75, 255,

impegna il Governo della Regione

ad attivare tutte le procedure amministrative necessarie al fine di inoltrare alla Commissione europea richiesta di proroga del termine ultimo per la rendicontazione delle spese a valere sul PSR Sicilia 2007-2013». (490)

FOTI - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO
CIANCIO - FERRERI - LA ROCCA
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA
TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

«L'Assemblea Regionale Siciliana

PREMESSO che:

il cambiamento climatico in atto rappresenta una gravissima minaccia per il pianeta e per i suoi ecosistemi come li conosciamo, e un rischio esiziale per la stessa civilizzazione umana. La concentrazione dei gas serra nell'atmosfera, e in particolare quella del biossido di carbonio (CO₂) ha subito un incremento vertiginoso negli ultimi 200 anni, raggiungendo le 400 parti per milione, un livello che non si verificava da almeno 800 mila anni. Come ha scritto l'IPCC, il Panel Intergovernativo dell'ONU sul cambiamento climatico, 'l'influenza umana sul sistema climatico è chiara, e le recenti emissioni antropiche di gas a effetto serra sono le più alte nella storia';

alcuni impatti del cambiamento climatico sono già visibili, dall'aumento degli eventi estremi alla fusione dei ghiacciai. Se le emissioni di gas serra continueranno ad aumentare, questo provocherà ulteriore riscaldamento e impatti di lunga durata su tutti i componenti del sistema climatico, aumentando la probabilità di effetti gravi, diffusi e irreversibili per le persone e gli ecosistemi. Limitare il cambiamento climatico richiede riduzioni forti e durature delle emissioni a gas a effetto serra: queste, insieme con urgenti strategie e misure di adattamento, possono limitare i rischi posti dal cambiamento climatico;

gli attuali impegni di riduzione delle emissioni di CO₂ e degli altri gas serra assunti volontariamente dai Paesi non tengono conto delle indicazioni della comunità scientifica sulle riduzioni necessarie per fare in modo che l'aumento medio della temperatura globale rispetto all'era preindustriale si mantenga ben al di sotto dei 2°C;

molti enti scientifici e istituzioni internazionali dichiarano che per affrontare il cambiamento climatico occorre lasciare nel sottosuolo la maggior parte dei combustibili fossili ancora disponibili e ritengono quindi necessario accelerare la transizione verso un'economia low carbon, usando meno e meglio le risorse, energetiche e non, in modo da disaccoppiare il benessere dalle emissioni di CO₂, dagli sprechi e da modelli di consumo insensato. In tale senso, non c'è settore che non debba (e possa) adeguatamente contribuire a una drastica riduzione delle emissioni, dall'energia alla produzione industriale, dai servizi alla mobilità, dalla gestione del suolo e del territorio all'agricoltura;

mai come oggi abbiamo a disposizione le conoscenze e le tecnologie per ridurre le emissioni di CO₂ e per puntare alla completa decarbonizzazione anche prima della metà del secolo;

la situazione di tensione, l'instabilità e l'aumento dei competitor a livello internazionale consigliano di ridurre la dipendenza energetica e delle risorse dall'estero, in modo da avere una maggiore sicurezza energetica e sfruttare al meglio le risorse disponibili, con notevole beneficio anche per la bilancia dei pagamenti;

le Regioni, nell'ambito dei propri poteri concorrenti in materia di energia e delle proprie competenze in materia di trasporti, di miglioramento della qualità dell'aria, di pianificazione del paesaggio e del territorio e delle loro iniziative di impulso allo sviluppo economico dei territori

possono e debbono svolgere un ruolo propulsivo nei confronti del Governo centrale e d'avanguardia rispetto alle tematiche relative alle scelte energetiche e al contrasto dei cambiamenti climatici;

la necessità di concretizzare la strategia nazionale di adattamento al cambiamento climatico, anche attraverso la definizione di piani di azione regionali che prevedono un coordinamento con le azioni previste dalle aree metropolitane e dai Comuni in particolare nelle aree urbane, più vulnerabili agli effetti dei cambiamenti climatici;

il Governo italiano dovrebbe farsi promotore, anche nel quadro dell'Unione europea, di più decise politiche di riduzione delle emissioni di CO₂, programmandole e attuandole rapidamente in modo strategico in tutti i settori economici;

la Conferenza delle parti degli Stati membri della Convenzione quadro sul cambiamento climatico, COP 21, che si terrà a Parigi nel dicembre prossimo, dovrebbe varare un accordo globale efficace, legalmente vincolante ed equo (coerente con le indicazioni della Comunità scientifica internazionale sugli scenari futuri) che indichi i percorsi amministrativi e normativi necessari e gli strumenti tecnici adeguati per rimanere al di sotto dei 2°C di riscaldamento globale, e in tal senso chiedono a tutti i Governi dei Paesi che parteciperanno al vertice di Parigi, a cominciare da quello italiano, di accogliere la richiesta del Comitato delle Regioni europee, presentata in occasione del World Summit on Climate and Territories di Lione del primo luglio scorso, di ridurre entro il 2030 del 50%, invece che solo del 40%, le emissioni di gas che provocano l'effetto serra, rispetto ai valori del 1990,

impegna il Governo della Regione

ad inserire nei propri strumenti di pianificazione e programmazione in campo energetico e di miglioramento della qualità dell'aria misure di riduzione progressiva delle emissioni di CO₂, perseguendo l'obiettivo dell'azzeramento dell'uso di combustibili fossili, a partire dallo stop agli impianti più inquinanti;

a dare speranza all'economia del futuro adottando nuove strategie integrate in campo energetico e di uso razionale delle risorse, basate sulla circular economy, le energie rinnovabili, il risparmio e l'efficienza energetica nell'edilizia pubblica e privata, la climatizzazione residenziale e del terziario, l'illuminazione pubblica efficiente;

a privilegiare la sostenibilità nelle politiche di pianificazione del territorio, del paesaggio e dei trasporti: promuovendo le modalità di trasporto meno inquinanti, l'ammodernamento e potenziamento delle infrastrutture esistenti, l'arresto del consumo e della conversione urbana del suolo e la rigenerazione urbana, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la manutenzione, la rinaturalizzazione, la riforestazione del territorio, il recupero ecologico delle sponde e delle zone di esondazione naturale dei corsi d'acqua, la tutela della biodiversità attraverso le infrastrutture verdi e la riqualificazione ambientale delle aree libere, abbandonate o sottoutilizzate». (491)

LA ROCCA RUVOLO - ODDO – LUPO - RUGGIRELLO

PREMESSO che Crescono senza sosta i numeri dei migranti soccorsi nel Canale di Sicilia e sbarcati nei porti di tutta la Sicilia e con loro crescono le imbarcazioni che, sequestrate, si ammassano nei nostri porti;

RILEVATO che l'operazione UE EUNAVFOR, che vede l'Italia al comando impegnando importanti mezzi navali tra i quali la portaerei Cavour, nata per affondare i barconi in alto mare dopo averli svuotati di immigrati clandestini, sta cominciando, in minima parte, a dare i frutti sperati;

ACCERTATO che nei porti siciliani rimangono comunque ancorate centinaia di imbarcazioni in totale stato di abbandono che dovrebbero essere demolite, ma che invece continuano a fare bella mostra di sé al di là delle promesse che sono state fatte agli operatori dei porti su una loro imminente e futura e mai ottenuta demolizione;

PRESO ATTO che ad esempio, il porto comunale di Augusta, il settimo porto per flussi di traffico d'Italia, da oltre tredici anni è inoperoso per la presenza di tre grosse navi utilizzate per il traffico dei migranti;

CONSIDERATO che oltre che da un punto di vista igienico, queste imbarcazioni occupano i moli che a ben altro dovrebbero essere adibiti, causando innumerevoli disagi anche per le più semplici operazioni portuali, oltre ad offrire ai turisti uno spettacolo desolante;

VISTO che il Titolo V della Costituzione delega alle regioni speciali competenze sui porti e sui trasporti via mare,

impegna il Governo della Regione

ad attivare ogni utile iniziativa presso il governo nazionale, finalizzata ad attuare misure urgenti e non più rinviabili per il disarmo di queste imbarcazioni e per la loro demolizione al fine di liberare i porti siciliani». (492)

VINCIULLO - D'ASERO - GERMANA' - LO SCIUTO
FONTANA - CASCIO F. - ALONGI

ALLEGATO 2:**Testo delle interrogazioni per cui è pervenuta risposta scritta**

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

il progressivo allungarsi dell'età media implica di per sé che un welfare sempre più deprivato di risorse debba scontrarsi con l'esigenza improrogabile di garantire una qualità della vita adeguata anche per quei pazienti che soffrono di patologie neurodegenerative;

nello specifico, il trattamento del paziente affetto dal morbo di Alzheimer pare essere influenzato positivamente da un approccio olistico alla problematica, che preveda cioè una molteplicità ed integrazione d'interventi;

a parte l'assistenza domiciliare che in taluni casi è inevitabilmente esclusiva di una vita sociale piena, positivi risultati in termini di miglioramento della qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie hanno dato i centri diurni semi-residenziali;

considerato che:

la costituzione e l'avvio di tali centri diurni nelle province siciliane è legata più che ad un'azione di programmazione chiara ed incisiva che coinvolga determinate istituzioni ed adotti canali univoci di finanziamento, ad una varietà di soluzioni che vedono implicati enti locali, cooperative sociali, a volte anche organi delle diocesi interessate, patronati e, come nel caso di Messina, istituzioni come l'INPS ex INPDAP;

nel caso specifico del Comune di Messina, l'unico centro diurno operativo è stato attivato tramite un finanziamento elargito nell'ambito dell'avviso denominato 'Home care Premium 2011' con nota n. 7439 del 30/12/2011 della sezione regionale dell'INPDAP progetto 'Alzheimer e livelli di assistenza L.E.A.' presentato dall'IRCCS Centro Neurolesi 'Bonino Pulejo', che si è avvalso della collaborazione dell'INAS-CISL, della coop. sociale 'Comunità e Servizio', dell'associazione Arco 92 e dell'ex IPAB Casa Pia che ha fornito i locali;

l'art. 8 della legge 328/2000 attribuisce alla Regione funzioni di coordinamento e indirizzo degli interventi sociali, nonché di verifica dell'effettiva attuazione a livello territoriale;

visto che:

i pazienti coinvolti nel progetto, almeno quelli destinati alla struttura semi-residenziale, hanno tratto notevole giovamento non solo dall'approccio terapeutico integrato proposto, ma anche e soprattutto dall'indubbia opportunità offerta a livello relazionale, dalla possibilità di svolgere attività condivise, offerta garantita dalle modalità di realizzazione dei progetti prevista nel centro diurno;

le famiglie lamentano, dopo la fine dell'esperienza citata, la mancanza di prospettive concrete in grado di assicurare una degna prosecuzione di siffatte attività;

ritenuto che:

la gestione di una problematica così rilevante in termini di numero di persone colpite (solo cinquemila nella provincia di Messina) e quindi di rilevanza da un punto di vista dell'impatto sociale, non può essere lasciata alla libera determinazione di soggetti terzi rispetto alle strutture di sanità pubblica ed agli enti locali;

se un connubio virtuoso fra pubblico e privato è augurabile, lo stesso però non può prescindere da norme precise e da un'adeguata programmazione a livello regionale secondo quanto stabilito anche all'interno delle linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie di cui alla legge 328/2000 - triennio 2013-2015 adottato con decreto presidenziale dell'11 novembre 2013;

all'interno delle predette linee guida, i cosiddetti piani di zona ai sensi dell'art. 19 della Legge 328/2000 vengono confermati come gli 'unici ed imprescindibili strumenti di programmazione delle politiche socio-sanitarie locali';

sulla base del protocollo d'intesa fra l'Assessorato della salute ed l' Assessorato della famiglia, politiche sociali e lavoro, stipulato il 18 novembre 2011 per l'attuazione del sistema regionale integrato socio-sanitario, è necessario che su tutto il territorio regionale si promuovano 'azioni sinergiche, protese all'attuazione di un sistema integrato di interventi sanitari e sociali...commisurato ai bisogni effettivi plurimi dei cittadini siciliani';

l'assistenza a carattere semi-residenziale e domiciliare ai pazienti affetti da Alzheimer dovrebbe a pieno titolo rientrare nel percorso di aggiornamento dei piani di zona, ai sensi della citata legge n. 328 del 2000, come pure previsto dal richiamato decreto presidenziale del 2013;

per sapere se intendano esercitare:

fattivamente la funzione di coordinamento assegnata all'Esecutivo regionale, promuovendo l'attuazione di un sistema integrato socio-sanitario che dia stabilità allo stesso garantendo una certa continuità dei servizi erogati;

le funzioni attribuite dall'art. 8 della legge n. 328 del 2000 alla competenza delle regioni, verificando l'attuazione dei piani di zona e dei relativi servizi in tutte le province siciliane». (2442)

ZAFARANA - CANCELLERI – CAPPELLO – CIACCIO – CIANCIO
FERRERI - FOTI LA ROCCA - MANGIACAVALLA - PALMERI
SIRAGUSA - TANCREDI - ZITO - TRIZZINO

«Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che l'Assessorato regionale Territorio, con proprio decreto n. 221 del 2009, ha autorizzato la ditta Oikos all'ampliamento della discarica di rifiuti di contrada Tiriti (in atto di 810 mila mc), sita in provincia di Catania, tra i Comuni di Misterbianco e di Motta Sant'Anastasia, per una volumetria di ben 2.538.574 metri cubi, tale cioè da consentire il conferimento dei rifiuti dell'intera area orientale dell'Isola;

considerato che contro il predetto decreto regionale (e contro il decreto ministeriale dell'11 luglio 2012 che approvava il Piano regionale per la gestione dei rifiuti), a seguito di petizione popolare, è stato presentato, da un apposito Comitato cittadino, ricorso al Tar di Catania, secondo il quale, con ordinanza depositata il 19 dicembre scorso, la competenza sulla materia va demandata al Tar del Lazio;

tenuto conto che la presenza della discarica di contrada Tiritì, già nelle sue attuali dimensioni, ha suscitato e continua a suscitare, fra gli abitanti dei due centri vicini, diffuso malcontento e viva preoccupazione per il pregiudizio che arrecherebbe alla qualità dell'aria e all'ambiente, anche a seguito dei dati forniti dai tecnici dell'Arpa nel luglio 2011;

considerato che la vicenda, per le dimensioni sociali assunte e per i suoi possibili sviluppi, non può essere demandata alla sola competenza della magistratura amministrativa, ma impone al Governo della Regione l'assunzione di precise responsabilità politiche e gestionali;

per sapere se non ritengano opportuno intervenire con la massima urgenza, disponendo la sospensione cautelare del decreto che autorizza l'ampliamento della discarica di rifiuti di contrada Tiritì, in provincia di Catania, e l'avvio di una indagine ispettiva finalizzata ad accertare la fondatezza delle ragioni sostenute dalle migliaia di cittadini che hanno promosso la convinta e ferma azione di protesta». (80)

MUSUMECI - IOPPOLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per l'economia, premesso che l'art. 32 del D.L. n. 269/2003, come convertito, con modificazioni, in legge n. 326/2003, recante, tra l'altro, misure per la definizione degli illeciti edilizi, stabilisce, al comma 37, la perentorietà dei termini per il pagamento dell'oblazione dovuta a seguito della presentazione di un'istanza di condono;

preso atto che:

il comma 26 del suddetto art. 32 demandava ad apposita legge regionale la possibilità, le condizioni e le modalità per l'ammissibilità a sanatoria' delle tipologie di abusi edilizi ammessi;

la Regione siciliana, con l'art. 24 della propria legge 5 novembre 2004, n. 15 ha recepito detta normativa nazionale non introducendovi, pur avendone la facoltà, alcuna innovazione in merito alla perentorietà dei termini di pagamento sopra citati;

considerato che molti cittadini siciliani, a causa della cronica e stringente crisi economica, le cui radici sono ormai lontane nel tempo, ma anche per la grave onerosità del condono di che trattasi, non sono riusciti ad ultimare il pagamento dell'oblazione dovuta sulla base dei propri calcoli, nei rigidi termini fissati dal citato art. 32 della legge n. 326/2003, come prorogati con l'art. 10 della legge n. 307/2004;

visto che sulla base anche dell'esperienza discendente dai precedenti condoni (L. 47/1985 e L. 724/1994) i cittadini inadempienti confidavano, e tutt'ora confidano, in una norma che ammetta il pagamento tardivo delle suddette somme, magari maggiorandole degli interessi legali via, via maturati;

di converso, l'attuale quadro normativo porterebbe a rigettare, con conseguente applicazione delle relative sanzioni penali ed amministrative, istanze di regolarizzazione degli illeciti edilizi a soggetti che, per svariati motivi, non hanno potuto pagare, solamente, l'ultima rata dell'oblazione e ciò in evidente conflitto con i principi di ragionevolezza e proporzionalità delle sanzioni;

tenuto conto che:

l'introduzione, nel nostro ordinamento, di una disposizione che ammetta il pagamento tardivo dell'oblazione può ben rientrare nell'esercizio delle competenze demandate alla Regione dal citato comma 26 dell'art. 32 della legge n. 326/2003;

altre Regioni, come ad es. il Lazio, con legge regionale 8 novembre 2004, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni, hanno subordinato l'inaccoglimento della domanda di condono solamente al caso del mancato pagamento, nei termini di legge, della prima rata dell'oblazione, oltre che del conguaglio eventualmente accertato in fase d'istruttoria dell'istanza;

per sapere se siano a conoscenza dell'argomento di cui alla presente interrogazione e se non ritengano necessario, urgente ed improcrastinabile attivare dei provvedimenti legislativi ed amministrativi al fine di adottare misure meno capestri, nei riguardi dei suddetti termini di pagamento, per potere consentire la regolarizzazione del mancato pagamento delle oblazioni da parte di coloro che, per difficoltà sicuramente gravi e oggettive, non abbiano potuto pagare perfino una sola rata del condono edilizio». (273)

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che si apprende dagli organi di stampa della Provincia di Messina che nel Comune di Floresta, situato all'interno del comprensorio delimitato dal Parco dei Nebrodi, zona dall'importantissima valenza naturale ed ambientale, ricca di specificità sotto il profilo delle specie animali presenti, è stato tratto in salvo un cavallo di razza meticcio di 5 anni caduto all'interno di una macchia di agrifoglio in Località Valle Sambuco;

rilevato che:

i mezzi a disposizione si sono dimostrati insufficienti ed inadeguati, ed è stato quindi richiesto un intervento speciale coinvolgendo non solo gli agenti della Guardia Forestale del locale distaccamento, ma anche il personale specializzato del servizio elicotteristico dei vigili del fuoco di Catania;

l'equipaggio dell'elicottero giunto da Catania, a seguito della doverosa ricognizione, con la collaborazione del comandante e del veterinario ha constatato lo stato di salute dell'animale dopo aver prestato le prime cure ed è stato ritenuto opportuno imbracare ed agganciare l'equino al verricello dell'elicottero, trasportandolo fino al campo sportivo di Floresta, luogo reputato idoneo per procedere alle successive cure;

considerato che in un momento di gravissima crisi economica e la conseguente strategia improntata all'ottimizzazione della spesa pubblica volta ad arginare sprechi e sperperi, è quanto mai opinabile un'operazione di protezione civile condotta anche con il coordinamento dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, anche in considerazione delle recentissime conseguenze e degli ingenti danni provocati dalle avversità atmosferiche che hanno coinvolto e gravemente compromesso l'incolumità di decine di famiglie residenti in due distinte zone di Messina, interessate da frane e smottamenti, e nello specifico Camaro Superiore e Via Puntale Arena;

rilevato che pur condividendo ed attribuendo grande importanza alla necessità di tutelare e difendere le specie animali autoctone del nostro territorio ed in particolare della zona dei Nebrodi, in un momento in cui è indispensabile una politica economica di *spending review*, è opportuno rendere trasparenti e pubbliche tutte le spese sostenute necessarie al coinvolgimento del servizio

elicotteristico dei vigili del fuoco di Catania, che a parere dello scrivente appare eccessivo e fuori luogo, in quanto determinati servizi dovrebbero innanzitutto essere prestati alla popolazione in difficoltà che merita massima priorità ed alla quale va attribuita una maggiore attenzione in termini di sicurezza e tutela;

per sapere:

quale sia la ratio secondo la quale è stato autorizzato un intervento così massiccio che ha richiesto un dispiegamento considerevole di uomini e mezzi;

come si intenda rispondere alle legittime rimozioni di tutti coloro che si considerano abbandonati, vittime del disinteresse e destinatari di aiuti soltanto post emergenziali e prestati in maniera sommaria». (365)

GERMANA'

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per le attività produttive, premesso che secondo uno studio svolto da Ecoway, una società di consulenza attiva nell'ambito del controllo delle emissioni degli impianti industriali, in Sicilia, su 43 siti tra raffinerie e centrali elettriche, ben 20 sfiorano i limiti di emissioni nocive imposti dalla Comunità Europea, cioè un impianto su due inquina l'aria che respiriamo;

tenuto conto che:

secondo un accordo tra gli Stati membri dell'Unione europea, le aziende dei settori maggiormente inquinanti hanno l'obbligo di rispettare un tetto massimo di emissioni tollerate; le aziende, che restano al di sotto di tale tetto, hanno delle agevolazioni sui mercati europei, invece, se sfiorano il suddetto tetto, devono pagare il danno arrecato alla comunità, sborsando 100 euro per ogni tonnellata di anidride carbonica non coperta dagli accordi;

considerato che:

con Decreto interministeriale del 18 dicembre 2006 sono stati assegnati i limiti per le emissioni consentite ad ogni singolo impianto, il tutto nel rispetto delle direttive comunitarie; gli impianti siciliani presenti nelle tre grandi aree industriali, Gela, Siracusa e Milazzo, hanno sfiorato complessivamente del 13% i limiti imposti dalla Comunità Europea, dato assolutamente in controtendenza rispetto a quello nazionale, che vede la produzione di CO2 sotto i limiti del 3%;

preso atto che nel 2011, il totale delle emissioni raggiunte dalle aziende siciliane è stato di 22,5 milioni di tonnellate contro un tetto di 20 milioni di tonnellate assegnate;

accertato che questa differenza costerà alle aziende isolane inadempienti una multa di 250 milioni di euro, somma del tutto irrisoria rispetto al danno incalcolabile arrecato a migliaia di siciliani che vivono nelle zone industriali interessate;

per sapere:

se siano a conoscenza della questione in esame;

quali iniziative intendano adottare affinché i livelli di emissioni nocive ed inquinanti nelle tre aree industriali di Siracusa, Gela e Milazzo restino al di sotto della soglia stabilita dalla Comunità Europea, intervenendo rapidamente e con tempestività, al fine di tutelare la vita umana, messa in pericolo dalle emissioni nocive da parte delle industrie e delle centrali elettriche». (401)

VINCIULLO - ASSENZA - FALCONE

ALLEGATO 3:

Risposte scritte ad interrogazioni

Brocato Rosa

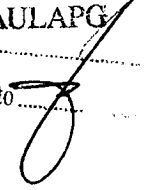
Da: Ufficio Protocollo
Inviato: martedì 8 settembre 2015 17.41
A: Servizio Lavori Aula
Oggetto: I: Nota 5799/GAB/7 del 01/09/2015 -Atti Parlamentari Ispettivi Interrogazione n.365 On.le Germanà A.Salvatore
Allegati: Nota 5799.pdf

Da: assessorato.territorio [mailto:assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it]
Inviato: martedì 8 settembre 2015 13:50
A: segreteria generale; presidente presidente; assemblea assemblea
Oggetto: Nota 5799/GAB/7 del 01/09/2015 -Atti Parlamentari Ispettivi Interrogazione n.365 On.le Germanà A.Salvatore

Si trasmette nota specificata in oggetto

Ufficio Diretta Collaborazione
77870
G.F.

ARS  Assemblea Regionale Siciliana Segretariato generale
 - 8 SET. 2015
Vice Segreteria Generale Area Istituzionale

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROT. R. 0008128
16 SET 2015
Data
AULAPG
L'addetto 

09/09/2015

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

PROT. N. STEE/gab/7

Del 01 SET. 2015

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 365 con risposta orale – “Notizie sull'imponente intervento della Guardia forestale e del Nucleo Elicotteri dei VV.FF nel Parco dei Nebrodi per il salvataggio di un cavallo” A firma dell'On.le Germanà Antonio Salvatore. - Comunicazione.-

La presente viene inoltrata solo a mezzo pec

Presidenza della Regione – Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
“Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana”
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

e, p.c. On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto
Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
On.le Germanà Antonio Salvatore

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione a risposta orale in oggetto specificata, presentata il 25 febbraio 2013 e per la cui trattazione è stato delegato l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, giusta delega prot. n. 20651 del 22/04/2013, si rappresenta che l'Assessore pro-tempore ha già anticipato la risposta con nota prot. n. 4178/gab del 25/09/2013, successivamente integrata con nota prot. n. 4069 del 26/08/2014 dall'Assessore regionale subentrato, al cui contenuto si rimanda.



L'Assessore
(Maurizio Croce)

Brocato Rosa

Da: Ufficio Protocollo

Inviato: martedì 8 settembre 2015 17.42

A: Servizio Lavori Aula

Oggetto: I: Nota 5800/GAB/7 del 01/09/2015 Atti Parlamentari Ispettivi Interrogazione n.401 On.le Vinciullo Vincenzo

Allegati: Nota 5800.pdf

Da: assessorato.territorio [mailto:assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: martedì 8 settembre 2015 13:53

A: segreteria generale; presidente presidente; assemblea assemblea

Oggetto: Nota 5800/GAB/7 del 01/09/2015 Atti Parlamentari Ispettivi Interrogazione n.401 On.le Vinciullo Vincenzo

Si trasmette nota specificata in oggetto

Ufficio Diretta Collaborazione

77870

G.F.



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO

00 08 1 2 9

Prot. n.
16 SET 2015
Data

Ch. AULAPG

L'addetto

09/09/2015

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

PROT. N. 5300/geh/7

Del 10.1 SET. 2015

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 401 con risposta orale – “Iniziative per fronteggiare i gravissimi rischi per la salute dei siciliani causati dalle emissioni nocive degli impianti industriali” A firma dell'On.le Vinciullo Vincenzo. - Comunicazione.-

La presente viene inoltrata solo a mezzo pec

Presidenza della Regione – Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
“Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana”
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

e, p.c. On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto
Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
On.le Vinciullo Vincenzo

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione a risposta orale in oggetto specificata, presentata il 5 marzo 2013 e per la cui trattazione è stato delegato l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, si rappresenta che l'Assessore pro-tempore ha già anticipato la risposta con nota prot. n. 4164/gab del 25/09/2013, al cui contenuto si rimanda.

L'Assessore
(Maurizio Croce)

Brocato Rosa

Da: Ufficio Protocollo

Inviato: martedì 8 settembre 2015 17.40

A: Servizio Lavori Aula

Oggetto: I: Nota 5797/GAB/7 del 01/09/2015 Atti Parlamentari Ispettivi - Interrogazione n.273 On.le Vinciullo Vincenzo

Allegati: Nota 5797.pdf

Da: assessorato.territorio [mailto:assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: martedì 8 settembre 2015 13:48

A: segreteria generale; presidente presidente; assemblea assemblea

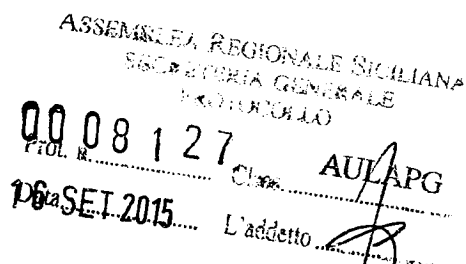
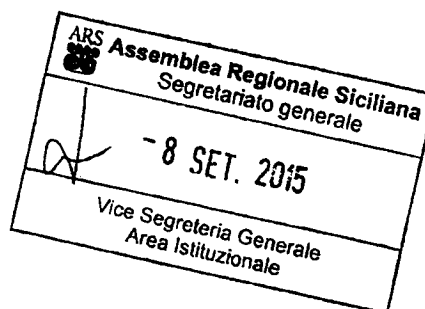
Oggetto: Nota 5797/GAB/7 del 01/09/2015 Atti Parlamentari Ispettivi - Interrogazione n.273 On.le Vinciullo Vincenzo

Si trasmette nota specificata in oggetto

Ufficio Diretta Collaborazione

77870

G.F.



09/09/2015

18032

REPUBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

PROT. N. 5187/gab/7

Del 101 SET 2015

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 273 con risposta orale – “Provvedimenti urgenti per riaprire i termini di pagamento del condono edilizio.” A firma dell'On.le Vinciullo Vincenzo.- Comunicazione.-

La presente viene inoltrata solo a mezzo pec

Presidenza della Regione – Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
“Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana”
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

e, p.c. On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto
Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
On.le Vinciullo Vincenzo

LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione a risposta orale in oggetto specificata, presentata il 5 febbraio 2013 e per la cui trattazione è stato delegato l'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, giusta delega prot. n. 16166 del 27/03/2013, si rappresenta che l'Assessore pro-tempore ha già anticipato la risposta con nota prot. n. 4183/gab del 25/09/2013 al cui contenuto si rimanda.



Brocato Rosa

Da: Ufficio Protocollo

Inviato: martedì 8 settembre 2015 13.14

A: Servizio Lavori Aula

Oggetto: I: Nota 5791/GAB/7 del 01/09/2015 "Atti Parlamentari Ispettivi" Interrogazione n.80

Allegati: Nota 5791.pdf

Da: assessorato.territorio [mailto:assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it]

Inviato: martedì 8 settembre 2015 13:01

A: segreteria generale; presidente presidente; assemblea assemblea

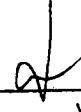
Oggetto: Nota 5791/GAB/7 del 01/09/2015 "Atti Parlamentari Ispettivi" Interrogazione n.80

Si trasmette nota specificata in oggetto

Ufficio Diretta Collaborazione

77870

G.F.

ARS Assemblea Regionale Siciliana Segretariato generale
 - 8 SET. 2015
Vice Segreteria Generale Area Istituzionale

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA
SEGRETARIA GENERALE
PROTOCOLLO

00 08 1 2 5
PROT. N. Class. AULAPG
16 SET 2015
Data L'addetto



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

L'ASSESSORE

PROT. N. 5791/gab/2.

Del 01 SET. 2015

Oggetto: Atti Parlamentari Ispettivi. Interrogazione N. 80 con risposta orale – “Sospensione delle procedure di ampliamento della discarica di rifiuti di contrada Tiriti, in provincia di Catania.” A firma dell'On.le Musumeci Sebastiano.- - Integrazione risposta.-

La presente viene inoltrata solo a mezzo pec

Presidenza della Regione – Segreteria Generale
Area 2^ - Unità Operativa A2.2
“Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana”
c/o Palazzo d'Orleans - Palermo

e, p.c. On.le Presidente della Regione - Ufficio di Gabinetto
Assemblea Regionale Siciliana - Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
On.le Musumeci Sebastiano

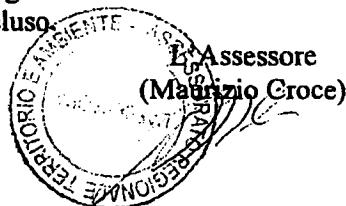
LORO SEDI

Con riferimento all'interrogazione a risposta orale in oggetto specificata, nel rappresentare che l'Assessore pro-tempore aveva già anticipato la risposta con nota prot. n. 4138/gab del 24/09/2013, considerato il tempo intercorso tra la formulazione della risposta anzidetta e l'inserimento all'ordine del giorno dei lavori l'aula per la trattazione, per completezza della risposta già fornita, si comunica quanto segue.

Il Tar del Lazio, nell'udienza del 23/10/2013, ha trattato nel merito il ricorso n. 387/2013 respingendo lo stesso con la sentenza numero 201310387.

La discarica in questione, ha cessato le proprie attività nell'aprile del 2013 ed è stata successivamente chiusa per gravi motivi ambientali, con provvedimento n. 9607 del 11/03/2014 del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, anche a seguito delle risultanze dei lavori della commissione ispettiva istituita con D.A. n. 54/2014.

Successivamente, come è noto a tutti, la vicenda collegata alla discarica di contrada Tiriti ha avuto degli sviluppi giudiziari il cui esito non è ancora concluso.



✓
REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Segreteria Tecnica

L'ASSESSORE

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
UFFICIO DI SEGRETARIA E REGOLAMENTO

00 08 1 14

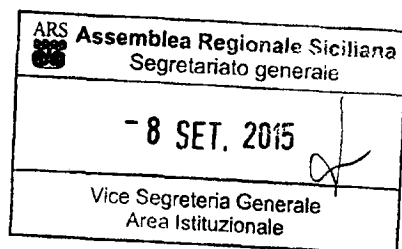
Prot. n.
16 SET 2015
Data

AULAL

Prot. n. 4201 /gab

Palermo, 02 SET. 2015

Oggetto: Interrogazione orale n. 2442 dell'On.le Valentina Zafarana - "Notizie sull'apertura di centri diurni semiresidenziali per la cura dei pazienti affetti da morbo di Alzheimer.-
Anticipazione della risposta.-



All'On.le Zafarana Valentina
C/o Assemblea Regione Siciliana
P.zza del Parlamento - 90100 Palermo

Al Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
c/o Assemblea Regione Siciliana
P.zza del Parlamento - 90100 Palermo

e.p.c.

Alla Presidenza della Regione siciliana
Segreteria Generale
Area 2 - U.O. 2.2 "Rapporti con l'ARS"
Palazzo D'Orleans
90141 Palermo

RISPOSTA

O 21183

In merito alla problematica rappresentata nell'interrogazione di cui all'oggetto - e giusta delega prot.28825 del 15.06.2015 del Sig. Presidente della Regione - lo scrivente ha richiesto agli uffici competenti dell'assessorato notizie sull'apertura di centri diurni semiresidenziali per la cura dei pazienti affetti dal morbo di Alzheimer.

Sulla scorta delle informazioni acquisite, si rappresenta quanto segue: il carattere multidimensionale del bisogno espresso dalla persona e la conseguente domanda sociale di servizi ed interventi, impone alle diverse istituzioni pubbliche l'adozione di modelli organizzativi e gestionali in grado di rispettare l'unicità della persona e l'unitarietà dei percorsi assistenziali proposti in risposta alla domanda sociale.

L'Integrazione Socio-Sanitaria rappresenta certamente un'opzione strategica nell'attuale

sistema pubblico in grado di promuovere risposte unitarie a bisogni complessi del cittadino, che non possono essere adeguatamente affrontati da sistemi di risposte separate sanitarie e sociali.

L'integrazione socio-sanitaria garantisce peraltro una ricaduta positiva anche nell'ambito del sistema salute, in termini sia di uguaglianza e appropriatezza delle risposte che di economicità. Il potenziale valore aggiunto dell'integrazione con il sistema sociale, infatti, come è facilmente comprensibile, consente l'implementazione della rete integrata di servizi evitando il ricorso suppletivo a funzioni improprie. L'integrazione va attuata determinando una concreta sinergia tra il sistema dei servizi sociali e sanitari, potenziando le politiche sociali dei Comuni e promuovendo la riconversione graduale della spesa sanitaria a favore dei servizi territoriali (in particolare nelle aree sociosanitarie ad elevata integrazione degli anziani, disabili, salute mentale, ecc.).

A conferma della volontà di riorganizzare il sistema regionale secondo la suddetta logica, la Regione Siciliana il **18 Novembre 2011 ha approvato un protocollo d'intesa fra Assessorato Salute e Assessorato Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro** per l'attuazione del sistema regionale integrato socio-sanitario in Sicilia con l'obiettivo di promuovere su tutto il territorio azioni trasversali sinergiche, protese all'attuazione di un sistema integrato di interventi e servizi sanitari e sociali conformato a criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e solidarietà e commisurato ai bisogni effettivi plurimi dei cittadini siciliani".

Va nella medesima direzione **l'art. 10 della l.r. n. 5 del 12/08/2014** che assegna all'Assessore regionale per la salute e all'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, il compito di definire un sistema unico di accreditamento dei soggetti che erogano prestazioni socio-sanitarie, la determinazione delle risorse da corrispondere rispettivamente per la quota sanitaria e per la quota socio-assistenziale, nonché le modalità di monitoraggio e controllo delle strutture".

In attuazione della suddetta norma con D.A. n. 17 del 12 settembre 2014 è stato istituito un tavolo tecnico che ha presentato recentemente un report sul lavoro svolto, già oggetto di confronto con le parti sociali e in procinto di essere assunto dal Governo Regionale e presentato alla Commissione sesta dell'Assemblea Regionale, competente in materia socio-sanitaria.

Nell'ambito del suddetto documento un'attenzione particolare è stata data proprio al *Servizio semiresidenziale per malati di Alzheimer*, definendo peraltro specifico standard strutturale ed organizzativo.

Infatti, in considerazione dell'aumento progressivo di patologie invalidanti tra le quali la più comune è proprio la malattia di Alzheimer, caratterizzata da un processo degenerativo che distrugge lentamente e progressivamente le cellule del cervello e colpisce pertanto la memoria e le funzioni mentali, determinando anche problemi come confusione, cambiamenti di umore e

disorientamento spazio-temporale, nel documento si è posta attenzione non solo al paziente, ma a tutta la famiglia sulla quale ricade un grande carico assistenziale ed emotivo. Da qui l'esigenza di promuovere sul territorio l'attivazione di servizi semiresidenziali anche con caratteristiche di strutture di sollievo.

Il Servizio semiresidenziale rappresenta una delle risposte valide poiché esso è volto ad evitare l'istituzionalizzazione del paziente attraverso il mantenimento delle capacità residue, al controllo dei problemi comportamentali, al miglioramento dell'autonomia personale, al recupero mediante la riabilitazione fisica e psichica fornendo, al tempo stesso, sostegno alla famiglia.

Il Servizio dovrà dunque perseguire i seguenti obiettivi:

- Prevenire o ritardare l'istituzionalizzazione e l'emarginazione dei soggetti anziani affetti da Alzheimer/demenza, favorendone la permanenza nel proprio ambiente familiare e sociale;
- Favorire il mantenimento/recupero delle capacità cognitive e motorie;
- Favorire il potenziamento e/o mantenimento delle attività residue riguardanti gli atti della vita quotidiana;

A tal fine sono state previste attività di:

- Servizio di Accoglienza
- Attivazione di programmi riabilitativi-cognitivi-motori
- Attività di socializzazione e ricreativa
- Attività di stimolazione cognitiva (ROT)
- Assistenza alla persona: assistenza nell'esecuzione delle attività di base della vita quotidiana (uso dei servizi igienici/gestione dei presidi, mantenimento dell'igiene personale, ecc.);
- Attività infermieristica per il monitoraggio dei parametri vitali e per la somministrazione della terapia farmacologica e medicazioni;
- Sostegno psicologico, informazione e formazione alla famiglia;
- Servizio di supporto alla famiglia, per alleggerire il carico assistenziale che deriva dalla malattia del congiunto, attraverso l'attivazione di processi di comunicazione e di scambio.

Si rappresenta in ogni caso che il suddetto servizio è stato già oggetto di un progetto sperimentale avviato dalle Aziende Sanitarie Provinciali a valere sul Fondo Nazionale Salute.

Nella provincia di Messina l'ASP 3 ha attivato 3 Centri di cui 1 ubicato nel Comune di Messina.

Si tratta di un progetto che ormai viene finanziato a regime e certamente costituisce un riferimento per le famiglie con malati di Alzheimer.

In considerazione del target e delle prestazioni di natura sanitaria e riabilitativa, il suddetto intervento raramente é stato inserito nell'ambito del Piano di Zona, le cui somme sono destinate principalmente ad interventi di natura socio-assistenziale.

L'ASSESSORE

Prof. Sebastiano Bruno Caruso

